

Classificazione 1.60.40/5-2026A/MTB

*I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Al Presidente del
Consiglio Regionale del Piemonte
Davide Nicco

Alla Consigliera regionale
Simona Paonessa

Al Gruppo Consigliare
Partito Democratico

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 540

“Interrogazione assenza copertura telefonica in Valsesia / Digital divide nelle aree interne e montane, quali soluzioni propone la Giunta per migliorare il servizio? ”

Nell'ambito delle politiche che la Giunta regionale sta attuando al fine di contrastare le problematiche esistenti sui territori montani e favorirne lo sviluppo economico, la riduzione dei divari digitali risulta uno dei temi prioritari.

Infatti, con la D.G.R. n. 3-963/2025/XII del 9 aprile 2025, nell'ambito delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT), si è provveduto a destinare un importo complessivo di 4 milioni di euro per il potenziamento delle strutture digitali in aree montane.

La Misura è finalizzata a ridurre il digital divide di tali aree, con le finalità di contrastare lo spopolamento, promuovere la competitività delle attività economiche locali, migliorare la qualità della vita e attrarre residenti, in particolare giovani, spesso costretti a trasferirsi altrove per trovare opportunità di lavoro e istruzione, promuovere l'innovazione in vari settori, tra cui la salute (telemedicina), l'istruzione (formazione a distanza) e la gestione dei servizi pubblici (smart cities, gestione intelligente dei rifiuti).

Con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 29-2066 del 22 dicembre 2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (Supplemento n. 2) del 24 dicembre 2025, sono stati approvati gli indirizzi e delle modalità per l'attivazione dell'iniziativa.

Nello specifico, con tale secondo provvedimento si è previsto che con le risorse finanziarie di cui trattasi:

- l'ambito di intervento è individuato nella realizzazione di infrastrutture per la rete mobile 5G in aree del territorio regionale localizzate in Comuni classificati "montani" o nelle zone montane di Comuni "parzialmente montani" ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 826-6658 del 12 maggio 1988 e che sono qualificabili, ad esito della mappatura delle reti mobili effettuata da Infratel Italia nell'anno 2024, o più recente qualora disponibile, quali aree a "fallimento di mercato";
- si prevede la realizzazione di infrastrutture (ovverosia strutture di sostegno, quali ad es. i tralicci) per nuove stazioni radio base o "Base Transceiver Station" (BTS) per la tecnologia 5G;
- le infrastrutture saranno realizzate sulla base del c.d. "modello diretto", tramite la stipula di apposito accordo tra la Regione Piemonte e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), il quale si avvale di un soggetto attuatore in possesso delle necessarie competenze;
- le infrastrutture di nuova realizzazione, che rimangono di proprietà della Regione Piemonte, come sarà disposto con successivo provvedimento della Giunta regionale, saranno successivamente messe a disposizione, in modalità equa e non discriminatoria, sia degli operatori di telefonia mobile sia degli operatori che forniscono servizi di connessione a rete fissa con tecnologia "Fixed Wireless Access" (FWA);
- la gestione delle infrastrutture realizzate sarà posta in capo al soggetto attuatore, per il periodo e con le modalità che saranno definiti da appositi atti da sottoscrivere, ad avvenuta realizzazione degli interventi, tra il soggetto attuatore e la Regione Piemonte, proprietaria dell'infrastruttura realizzata.

La selezione dei siti di intervento avverrà attraverso tre principali fasi, come nel seguito sinteticamente rappresentate:

1) raccolta, da parte degli Uffici regionali, di manifestazioni di interesse formulate dalle Unioni montane piemontesi per il territorio di propria competenza, finalizzata all'individuazione delle aree montane non coperte da reti mobili 4G e 5G;

2) valutazione, sulla base di specifici criteri, delle manifestazioni di interesse pervenute da parte della Regione, in collaborazione con il soggetto attuatore individuato dal MIMIT, eventualmente prevedendo la consultazione, in condizioni di assoluta parità, degli operatori di telefonia mobile;

3) individuazione, sulla base di specifici punteggi assegnati sulla base di uno o più criteri tra quelli riportati al punto precedente, di un elenco di siti ammessi nel Piano di intervento.

Si prevede la definizione di un elenco di siti ammissibili più ampio rispetto alla reale disponibilità di risorse, al fine di garantire il necessario margine di possibile sostituzione nelle fasi attuative e realizzative ed eventualmente valutare, successivamente, l'integrazione della dotazione finanziaria della Misura.

Attualmente sono in corso interlocuzioni a livello avanzato con il Ministero competente (MIMIT) finalizzate alla stipula di un Accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 con il quale sarà possibile dare avvio alla fase attuativa della Misura.

Si segnala infine che, annualmente, con le risorse destinate all'attuazione del Programma annuale per la montagna, ammontanti a circa 2 milioni di euro/anno, derivanti dal riparto del Fondo regionale montagna di cui alla L.r. 14/2019, è data facoltà alle Unioni montane piemontesi di intervenire in diversi ambiti, tra i quali si segnalano lo sviluppo dei servizi digitali (art. 26) e l'accesso ai servizi televisivi, postali e della telefonia mobile (art. 27). Il riparto del fondo regionale per la montagna tra le Unioni montane avviene in base ai criteri di cui all'art. 2 del Regolamento regionale 3/R/2020.

L'Assessore

all'Ambiente, Intelligenza artificiale,
Energia e coordinamento del Tavolo
permanente regionale per l'emergenza alla
sicurezza, Innovazione, ricerca e connessi
rapporti con Atenei e Centri di Ricerca
pubblici e privati, Servizi digitali per
cittadini e imprese

Matteo Marnati

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

L'Assessore

allo Sviluppo e promozione della
montagna, aree interne e Gal, Sistema
neve, Tutela delle aree protette,
Programmazione territoriale, paesaggistica
ed urbanistica, Biodiversità e tartuficoltura

Marco Gallo

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*